

Comunicato Stampa

Anas, Fast-Confisal e Sada: “Basta operazioni per fare cassa”

“Stando ad alcune indiscrezioni di stampa il governo sta lavorando all'ipotesi dello spacchettamento dell'Anas dal gruppo Fsi. Non, però, per rilanciare il gruppo, ma per evitare un buco di 1,5 miliardi nei conti pubblici. Insomma, la solita storia: le grandi partecipate dello Stato vengono gestite solo allo scopo di fare cassa, disinteressandosi delle esigenze produttive e delle necessità dei lavoratori”. Così in una nota congiunta il segretario generale Fast-Confisal, Pietro Serbassi, e il segretario nazionale del Sindacato Autonomo Dipendenti Anas (SADA) Nicola Apostolico.

“In grande solitudine, ma con l'orgoglio di rivendicare il ruolo e il prestigio di Anas – prosegue la nota - avevamo fin dalle prime indiscrezioni giornalistiche di fine 2017 e proseguite nel 2018, espresso la nostra motivata contrarietà all'acquisizione della Società nella holding FS. Questo è bene rammentarlo a fronte del consenso di alcuni e dei silenzi di altri”

“Avevamo ragione allora, purtroppo, come riteniamo doveroso esprimere le nostre preoccupazioni oggi a fronte dell'ipotesi di uno “spacchettamento” che sembra non avere alcuna logica industriale. Siamo convinti – proseguono i Segretari – che il Paese non abbia bisogno né di due Anas né di questa continua mortificazione dell'azienda e di una comunità professionale caratterizzata da riconosciute e apprezzate eccellenze”.

“In ogni caso – conclude la nota – auspichiamo che quanto prima tutti gli scenari possibili a cui sta lavorando il ministero dell'Economia siano quanto prima oggetto di confronto con tutte le parti sociali”

Fine Comunicato

Roma, 15 Ottobre 2021